

E
COMUNE DI BRESCIA Comune di Brescia - PG Protocollo N.0198953/2025 del 09/06/2025

BILANCIO D'ESERCIZIO

2024

CENTRO SPORTIVO SAN FILIPPO S.P.A.



il Centro Sportivo San Filippo S.p.A. è un ente strumentale del Comune di Brescia, contribuisce al perseguimento delle finalità istituzionali nel campo dello sport e della pratica sportiva; attraverso la gestione dell'impiantistica sportiva cittadina concorre al soddisfacimento dei bisogni espressi in tale settore dagli utenti.

In sintesi, la Società opera al fine di promuovere lo sport come importante fattore per la crescita del singolo e della collettività, nella consapevolezza che la pratica sportiva non solo contribuisca al benessere fisico e psichico della persona, ma sviluppi anche quelle basi morali ed etiche fondamentali per la costituzione di una società sempre più giusta e coesa.



CENTRO SPORTIVO SAN FILIPPO S.P.A.

SEDE LEGALE: VIA LUIGI BAZOLI 6/10 - 25127 BRESCIA

CODICE FISCALE - PARTITA IVA: 00750630170

PEC: SANFILIPPO@RACCOMANDATA-AR.COM

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

NICOLA FIORIN - PRESIDENTE

ELENA REBOLDI - CONSIGLIERE

MARIO VISENTINI - CONSIGLIERE

COLLEGIO SINDACALE

MAURO GIORGIO VIVENZI - PRESIDENTE

VALENTINA COSTA - SINDACO EFFETTIVO

MARCO MATTEI - SINDACO EFFETTIVO

REVISORE LEGALE

MARA REGONASCHI



BILANCIO DI ESERCIZIO 2024

RELAZIONE SULLA GESTIONE	05
PROSPETTI DI BILANCIO E RENDICONTO FINANZIARIO	16
NOTA INTEGRATIVA	23
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	39
RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE	46



CENTRO SPORTIVO SAN FILIPPO S.P.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA

Il bilancio relativo all'anno 2024 rileva un utile di euro 155.341 al netto di imposte per euro 40.375 e di ammortamenti e svalutazioni per euro 175.726. Il risultato ottenuto risulta in linea con le aspettative di chiusura della società e con quanto era stata preventivato in sede di redazione del budget anno 2024.

La società ha continuato a svolgere la sua attività principale nel settore della gestione degli impianti sportivi di diretta proprietà e di quelli ad essa affidati dal Comune di Brescia, favorendo l'accesso alla pratica sportiva e alla pratica dello sport e garantendo la soddisfazione dei bisogni espressi in tale settore dalla comunità degli utenti, siano essi privati cittadini o associazioni o società sportive dilettantistiche.

Al fine di perseguire la propria attività, la società ha stipulato con il Comune di Brescia nel settembre 2022 un nuovo Contratto di Servizio della durata di 25 anni quale strumento di regolamentazione e di disposizione operativa, determinante linee guida e indirizzi politici e gestionali per la società.

Nel 2024 la società ha implementato il sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione che ha consentito la determinazione della "tariffa di sostenibilità" per tipologia di impianto. Tale tariffa potrà permettere alla società di svolgere la propria attività di gestione degli impianti sportivi secondo logiche di sostenibilità, consapevolezza gestionale così come previsto nel contratto di servizio.

Il valore della produzione della Società è determinato principalmente, per quanto concerne la gestione degli impianti di proprietà del Comune, dall'introito delle tariffe per l'ingresso e l'utilizzo degli impianti da parte dei privati e della associazioni/società sportive e della quota di corrispettivo variabile versato dal Comune ad integrazione delle tariffe agevolate. Inoltre il Comune riconosce una quota fissa per le manutenzioni ordinarie agli impianti identificate come riparazione a guasto e programmabili e in via residuale come copertura delle spese di gestione generale.

Nei ricavi delle vendite e delle prestazioni sono ricompresi gli introiti derivanti dalla gestione diretta dell'impianto di proprietà della società sito in via Bazoli a Brescia.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO 2024 E PROGETTI IN CORSO

Nel 2024 si è proseguita l'attività di studio della struttura dell'azienda, individuandone le carenze organizzative e strutturali alle quali è seguita la definizione di un nuovo organigramma e funzionigramma che tenesse conto delle competenze e dell'esperienza del personale e degli obiettivi strategici e operativi del nuovo CDA.

Si è proceduto con l'implementazione dei cd "controlli di secondo livello" che si riferiscono a una serie di verifiche e monitoraggi atti a garantire che le operazioni e i processi interni siano conformi alle politiche aziendali, alle procedure e alle normative.

È stato redatto un nuovo modello di organizzazione e gestione ex D.lgs. 231/21 che stabilisce l'insieme di regole di carattere generale che tutti i soggetti devono rispettare per avere un corretto comportamento e una giusta condotta nella loro vita aziendale e volto a prevenire gli illeciti commessi dall'ente.

La nostra società ha adottato un nuovo codice etico ossia uno strumento che individua l'insieme dei diritti, doveri e responsabilità che la nostra società si impegna a rispettare nei confronti di dipendenti, fornitori, clienti, pubblica amministrazione e altri soggetti, promuovendo o vietando determinati comportamenti al di là ed indipendentemente da quanto previsto a livello normativo.

Si è predisposto un nuovo Piano Anticorruzione e per la trasparenza e, più in generale, sono state fissate le procedure necessarie per garantire la correttezza e l'efficacia delle operazioni della società.

Questo insieme di modelli e di procedure consentirà agli organi societari di individuare in modo chiaro i compiti e i rischi connessi con i diversi livelli dell'organizzazione.

Nel processo di revisione dell'organico aziendale è stato inserito a luglio 2024 il direttore generale che, portando in azienda la sua formazione manageriale, ha rappresentato un fondamentale impulso al processo di cambiamento avviato.

Come indicato in premessa, lo stretto rapporto di collaborazione con il Comune, ha consentito di affrontare congiuntamente il lavoro di analisi dei criteri di assegnazione degli spazi e degli impianti sportivi e la conseguente ridefinizione del piano tariffario.

Il sistema di contabilità analitica introdotto nell'anno 2024 ha permesso di attivare il processo ciclico del controllo di gestione in base al quale si è proceduto a svolgere l'analisi per la stagione 2025/2026.

Tale lavoro di analisi, proseguito nel 2025, dovrebbe portare alla revisione dei criteri di assegnazione degli spazi e degli impianti sportivi e alla ridefinizione del piano tariffario per la stagione sportiva 2025/2026.

Al fine di pianificare gli interventi necessari per la conservazione e il miglioramento del patrimonio sportivo in concessione, è stato avviato un percorso di studio finalizzato ad evidenziare lo stato di fatto degli impianti comunali. Tale ricognizione è stata svolta in collaborazione con altre società partecipate del Comune e anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni e società sportive utilizzatrici degli spazi.

Nel corso del 2024, in aggiunta alle manutenzioni ordinarie, sono stati pianificati e realizzati, grazie ai fondi straordinari messi a disposizione dal Comune, degli interventi di manutenzione

su tre impianti comunali: la Palestra Pirandello, il Centro natatorio di Viale Piave e il Centro natatorio di Lamarmora:

- **Palestra Pirandello:** costo lavori affidati € 117.442,09+iva (costi tra progettazione, direzione e oneri ecc... € 181.382,05)
- **Centro natatorio di Viale Piave** controsoffitto: costo lavori affidati € 147.936,35+iva (costi tra progettazione, direzione e oneri ecc... € 222.553,66)
- **Centro natatorio di Viale Piave** infissi: costo lavori da affidare € 102.047,60+iva (costi tra progettazione, direzione e oneri ecc... € 147.443,19)
- **Centro natatorio di Viale Piave** spogliatoi: costo lavori da affidare € 149.818,04+iva (costi tra progettazione, direzione e oneri ecc... € 225.113,32)
- **Centro natatorio di Lamarmora** spogliatoi: costo lavori affidati € 149.944,20+iva (costi tra progettazione, direzione e oneri ecc... € 224.016,14)

Questo intervento straordinario ha rappresentato l'avvio di un processo teso al recupero, alla valorizzazione e al potenziamento del patrimonio sportivo che vedrà un impegno finanziario annuale da parte del Comune.

Nel corso del 2024, è stato avviato il processo di digitalizzazione dell'ente, processo lungo e laborioso che impegnerà la società anche per i prossimi anni.

Nei progetti per il 2025, vi è l'intenzione di rilanciare il centro polifunzionale San Filippo, in termini di capacità attrattiva rispetto alle diverse associazioni sportive presenti sul territorio e all'utenza individuale affinché diventi un luogo non solo per lo sport ma anche per l'aggregazione e la socialità.

OBIETTIVI GESTIONALI ASSEGNATI DAL COMUNE DI BRESCIA PER L'ESERCIZIO 2024

Il Comune di Brescia con provvedimento n. 37 del 14/02/24 ha approvato gli obiettivi gestionali che gli Organismi controllati hanno dovuto perseguire nel corso del 2024. In particolare alla nostra società sono stati assegnati gli obiettivi sotto dettagliati:

1. Trasparenza, legalità, prevenzione della corruzione: Promozione della trasparenza dell'attività amministrativa dell'ente

Nel corso dell'annualità 2024, la Società ha proseguito il lavoro di potenziamento delle misure di trasparenza legalità e anticorruzione con l'adozione di nuova documentazione a supporto della governace; in particolare si segnala l'adozione del Patto d'integrità, l'approvazione di un nuovo Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001 e di un nuovo Codice etico e di comportamento.

2. Promozione di azioni mirate e coordinate all'interno del Gruppo Amministrazione Pubblica a tutela dell'ambiente e la transizione energetica

La Società ha rafforzato la collaborazione con le altre Società partecipate del Comune di Brescia e, nell'attività ordinaria, ha mantenuto una costante attenzione all'aspetto ambientale ed energetico.

3. Esercizio del controllo sugli organismi controllati

La Società ha svolto nei confronti del Comune di Brescia periodica attività di rendicontazione in merito alle attività svolte, al raggiungimento degli obiettivi assegnati, al rispetto degli adempimenti previsti dalla Statuto e dal Contratto di servizio nonché un'accurata rendicontazione a livello contabile.

4. Città digitale: realizzazione piattaforma di gemello digitale della città

Nel corso dell'annualità 2024, la Società ha svolto gli approfondimenti prodromici e necessari alla digitalizzazione delle procedure aziendali con l'obiettivo di implementare le misure individuate nel corso dell'annualità 2025.

5. Adempimenti contrattuali

La Società ha valutato e introdotto nuove modalità di gestione dell'Impiantistica sportiva garantendo per il 2024 l'erogazione e la continuità del servizio.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL BILANCIO

Alla luce degli accordi in essere con il Comune di Brescia e con i principali fruitori delle strutture sportive, ci si aspetta un trend di fatturato in linea con il 2024. I primi mesi dell'anno hanno fatto registrare un incremento di alcuni costi significativi di gestione, in particolare per le utenze, si prevede pertanto una marginalità più contenuta rispetto all'esercizio 2024. Inoltre, al 31/08/2025, risultano in scadenza numerose concessioni degli impianti sportivi: il Consiglio di Amministrazione, in collaborazione con il Comune e con altre società partecipate, si è attivato per individuare e attivare le procedure necessarie per l'assegnazione di tali impianti sportivi e sta predisponendo il cronoprogramma correlato a tali attività.

ANALISI ANDAMENTO ECONOMICO 2024

Evidenziamo di seguito alcuni elementi rilevanti che hanno influito sulla determinazione del valore della produzione e conseguentemente sul margine di esercizio:

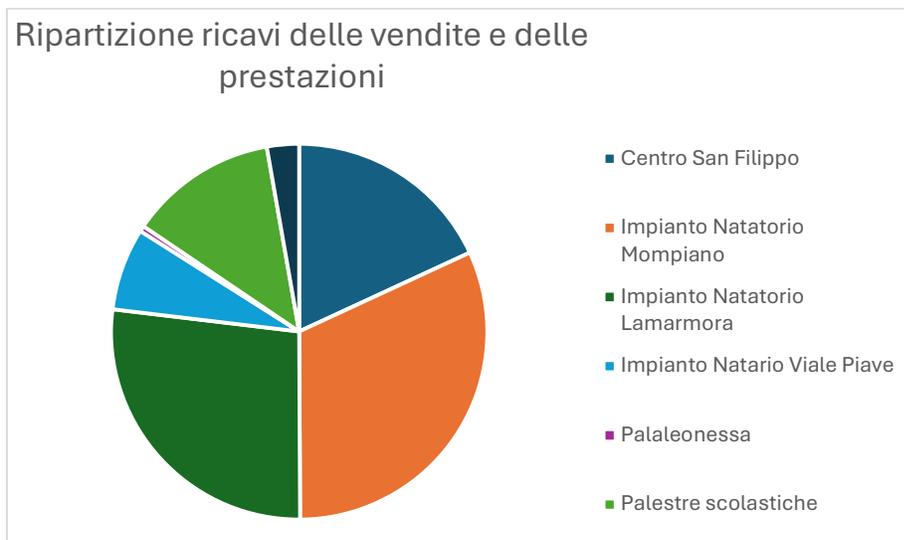
- la quota variabile del contratto di servizio riconosciuta dalla Comune di Brescia è aumentata in maniera significativa in particolare da settembre a dicembre 2024 (quota variabile calcolata sulla stagione sportiva quindi settembre-agosto) in correlazione all'applicazione del sistema di determinazione di tale quota ancorato alla differenza tra tariffa di sostenibilità e tariffa applicata all'utente finale;
- I corsi presso i Centri Natatori sono stati affidati per la stagione sportiva 2024/2025 a FIN che procede direttamente all'incasso delle quote da parte degli utenti. Ciò ha determinato

un introito ridotto da parte della nostra società a cui è corrisposto una diminuzione dei costi di gestione;

- Una contrazione degli incassi per i lidi estivi a causa dell'impossibilità di apertura durante tutto il periodo estivo per problemi organizzativi e per le avverse condizioni meteorologiche. La recente riforma dello sport e la conseguente qualifica dei lidi estivi come centri ludici, non ha consentito l'applicazione nei confronti degli assistenti bagnanti del contratto sportivo, con conseguente necessità di assunzione diretta degli stessi soggetti con contratti a tempo determinato.

Si presenta di seguito un grafico che illustra la ripartizione dei ricavi (A1) con esclusione delle quote introitate dal Comune di Brescia.

Categoria di attività	Valore al 31/12/24	Percentuale
Centro San Filippo	418.553,00 €	18%
Impianto Natatorio Mompiano	737.743,00 €	32%
Impianto Natatorio Lamarmora	624.793,00 €	27%
Impianto Natatorio Viale Piave	164.209,00 €	7%
Palaleonessa	11.370,00 €	0%
Palestre scolastiche	295.216,00 €	13%
Altro	64.244,00 €	3%
Totale	2.316.128,00 €	100%



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO CONTENENTE PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016)

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

Predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale

Il rischio di crisi aziendale può essere definito come la probabile manifestazione dello stato di difficoltà di un'impresa, non solo per il profilo economico-finanziario (inteso come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate), ma – più in generale – aziendale. Il concetto di rischio va, pertanto, declinato, in senso ampio, arrivando ad interessare la struttura e l'organizzazione della realtà aziendale nel complesso, comprendendo anche profili non direttamente desumibili da indici contabili quali, ad esempio, quello normativo, ambientale. La funzione di prevenzione della crisi, che l'organo amministrativo, come rilevato, è chiamato a svolgere è particolarmente significativa per le società a controllo pubblico, la cui attività è spesso incentrata sullo svolgimento di servizi pubblici e servizi di interesse economico generale ed è solitamente caratterizzata da un rilevante coinvolgimento di risorse pubbliche.

La vetustà degli impianti e la contenuta manutenzione effettuata negli anni sugli stessi, ha reso necessario da un lato attuare cospicui interventi di manutenzione ordinaria finalizzati al mantenimento della funzionalità degli stessi e sostenere significative spese correlate ai consumi per utenze; dall'altro pianificare opere di riqualificazione per renderli efficienti, anche dal punto di vista energetico, moderni e in grado di soddisfare le mutate esigenze del mercato e conseguentemente contenere i costi futuri. In tale contesto risulta quindi fondamentale implementare un sistema efficace ed efficiente di identificazione, valutazione e monitoraggio dei rischi, che permetta il contenimento delle esternalità negative derivanti da possibili inefficienze gestionali, garantisca il mantenimento della continuità aziendale e salvaguardi il perseguimento degli obiettivi aziendali, a tutela sia delle molteplici istanze che ruotano attorno alla Società che della collettività in generale.

La società è esposta al rischio di credito, al rischio finanziario e al rischio di mercato.

L'esposizione al rischio di credito non è riferibile ai crediti commerciali nei confronti della pubblica amministrazione, considerata affidabile, quanto piuttosto ai crediti che scaturiscono da rapporti con società e associazioni sportive a cui si associa un elevato livello di rischio. A tal fine, il sistema di controllo interno attiva periodicamente azioni di monitoraggio sull'esposizione creditizia e sulla relativa esigibilità, con conseguenti e tempestive azioni di recupero. In ogni caso sono sempre valutati al netto di un fondo svalutazioni crediti, per il quale sono stati definiti criteri certi e costanti.

L'analisi del rischio finanziario di liquidità individua la probabilità di manifestazione di eventi futuri e incerti che possano compromettere la capacità dell'azienda di soddisfare le proprie esigenze di liquidità a breve termine, ossia di disporre delle risorse finanziarie per far fronte ai propri obblighi. L'attività diretta nei confronti degli utenti conferisce alla società una liquidità immediata a fronte di impegni di più lungo periodo. Inoltre, la struttura del contratto di servizio in essere con il socio unico Comune di Brescia consente di disporre anticipatamente delle risorse finanziarie per far fronte agli impegni di spesa periodici per personale e fornitori. Mensilmente si procede al monitoraggio dei flussi di cassa e alla predisposizione di report destinati alla valutazione del Consiglio di amministrazione e/o al consigliere delegato per gli aspetti economico-finanziari, finalizzati all'individuazione di situazioni di rischio e della tempestiva attivazione di procedure correttive. L'analisi del rischio di mercato tiene conto che la società ha un contratto di servizio con il Comune di Brescia stipulato nel 2022 recante *Affidamento in house alla società Centro Sportivo San Filippo Spa della gestione delle strutture sportive per il periodo 2022-2047*. Con tale contratto il Comune ha concesso alla Società la gestione di 78 strutture sportive comunali e ha stabilito i relativi criteri di conduzione assicurando alla società la corresponsione di una quota variabile del corrispettivo predefinita anticipatamente.

La nuova vision elaborata dal Consiglio di amministrazione prevede anche un approccio *imprenditoriale* nella gestione del Polo Sportivo San Filippo al fine di accrescerne l'attrattività e l'impatto sul territorio. Si stanno pertanto attuando una serie di politiche finalizzate a incrementare la capacità del centro di richiamare le attività sportive del territorio, di avere un rapporto diretto e costante con le associazioni e società sportive e con gli utilizzatori.

Il potenziamento dell'area comunicazione e Customer care rientra negli obiettivi di breve periodo e dovrebbe consentire di intercettare le esigenze del settore sportivo e di proporre soluzioni che accrescano il grado di soddisfazione dell'utente rispetto ai servizi prestati, con riferimento agli impianti di proprietà della società e a quelli gestiti in funzione del Contratto di Servizio.

Il Decreto Legislativo n. 231/2001, recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", ha introdotto nell'ordinamento italiano la responsabilità degli enti per alcuni reati commessi nell'interesse o a vantaggio degli stessi.

La disciplina del Decreto, oggetto di successive modifiche e integrazioni, si applica a molteplici fattispecie di reato, tra cui in particolare reati nei confronti della Pubblica Amministrazione, reati societari, in violazione di norme in materia di sicurezza sul lavoro e ambientale.

Il Decreto prevede tuttavia alcune condizioni esimenti della responsabilità e, a tal fine, la società si è dotata di un Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. 231/01 (“Modello 231”) e dell’Organismo di Vigilanza.

Vista la rilevanza di tale modello, che oltre a ridurre il rischio di illeciti ed evitare l'applicazione delle sanzioni a danno della Società, contribuisce anche al rafforzamento della Corporate Governance, a una maggiore sensibilizzazione delle risorse aziendali in materia di controllo e all’affermazione dell’impegno verso la prevenzione attiva dei reati, l’attuale Consiglio di amministrazione, ha deliberato a fine 2023 un aggiornamento del Modello di organizzazione attualmente in vigore.

Inoltre, la Società ha nominato un nuovo Organismo di Vigilanza (“OdV”), organo monocratico in staff al Consiglio di amministrazione, con compiti principalmente di vigilanza sull’adeguatezza, sul funzionamento e sull’attuazione del Modello. Il professionista, che ha assunto l’incarico di OdV in data 01/02/2024 presenta comprovate competenze tecnico giuridiche.

La valutazione basata su indici viene utilizzata con riferimento ai seguenti indici di allarme:

1. La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (La differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.);
2. Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 15%;
3. La relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
4. Analisi degli indici patrimoniali, gli indici finanziari e gli indici reddituali

L’applicazione dei criteri alle risultanze della gestione è di seguito riportata:

1. La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi	NO
2. Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio nel medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 15%;	NO
3. La relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale.	NO

Indici patrimoniali

	Anno 2024	Anno 2023
Peso delle immobilizzazioni/totale attivo	73,23%	67,44%
Peso del capitale circolante /totale attivo	26,46%	32,48%
Peso del capitale proprio sul totale del passivo	83,24%	75,32%
Peso del capitale di terzi sul totale del passivo	13,97%	21,24%

Indici finanziari

	Anno 2024	Anno 2023
Capitale circolante netto (attività correnti-passività correnti)	€ 1.035.171	€ 1.006.023
Margine di tesoreria (liquidità immediata + differita – passività correnti)	€ 1.035.171	€ 1.006.023
Margine di struttura (capitale proprio-immobilizzazioni nette)	€ 829.560	€ 705.577

Indici reddituali

	Anno 2024	- Anno 2023
EBITDA (margine operativo lordo)	€ 440.017	€ 285.433
EBIT (reddito operativo):	€ 207.062	€ 36.397
Risultato netto	€ 155.341	€ 4.281
Roi (reddito operativo/totale attività)	2,50%	0,41%
Roe (risultato economico netto/patrimonio netto)	2,25%	0,06%
Ros (reddito operativo/ricavi delle prestazioni)	3,82%	0,75%

Tutti gli indicatori sopraesposti evidenziano un miglioramento nell'anno 2024 rispetto all'anno 2023.

Essi non esprimono nessuna soglia di allarme e non evidenziano situazioni critiche dal punto di vista finanziario. I risultati dell'esercizio rilevano che non vi sono manifestazioni di rischio che possano indurre il pregiudicarsi della continuità aziendale. Le attività di controllo poste in essere dagli organi di controllo statutari non esprimono alcun rilievo di criticità, come da certificazioni al bilancio, e in linea generale esprimono giudizio positivo sull'andamento amministrativo e di gestione della Società.

Valutazione dell'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario (art. 6, cc. 3, 4 e 5 del D.lgs. 175/2016)

Si fa presente che il TUSP (art. 6, comma 3) fa obbligo alle società a controllo pubblico di valutare l'opportunità di integrare gli strumenti di controllo ordinari previsti a norma di legge e di statuto, con:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabori con il collegio sindacale, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmetta periodicamente allo stesso le relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
- c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società.

Il Consiglio di amministrazione nel corso del 2024 ha dedicato la propria attività ai temi di seguito esposti:

Data	Argomento principale	Data	Argomento principale
23.1.2024	Determinazioni in materia di personale.	7.6.2024	Aggiornamento organigramma aziendale; Affidamenti lavori servizi e forniture; Fin Centri natatori.
31.1.2024	Presentazione bozza piano tariffario; Aggiornamento piano triennale prevenzione corruzione e trasparenza; Audizioni legali; Aggiornamento stato impiantistica sportiva e concessioni.	4.7.2024	Aggiornamento organigramma aziendale; Affidamenti lavori servizi e forniture; Fin Centri natatori.
1.3.2024	Recepimento obiettivi assegnati da azionista unico; Aggiornamento stesura piano tariffario;	25.7.2024	Presentazione bozza bilancio di verifica al 30.06; Fin Centri natatori.

	Piano opere 2024 e bozza piano triennale degli investimenti.		
26.03.2024	Bozza bilancio d'esercizio 2023; Approvazione graduatoria selezione DG; Aggiornamento piano tariffario; Attività estive presso impianti.	23.09.2024	Presentazione bilancio semestrale; Aggiornamento stato del personale; Fin Centri natatori.
11.4.2024	Bilancio d'esercizio 2023; Selezione Direttore Generale.	5.11.2024	Presentazione Bilancio previsionale; Locazioni presso Centro Via Bazoli; Accordo Brescia Infrastrutture.
28.05.2024	Preso d'atto tariffe comunali; Accordo in house orizzontale con Brescia Infrastrutture.	10.12.2024	Presentazione budget 2025; Adempimenti da contratto di servizio e obiettivi 2024; Conduzione centri natatori; Accordi per centrale unica di committenza.

Il Consiglio di Amministrazione

Nicola Fiorin
Elena Reboldi
Mario Visentini

Centro sportivo San Filippo Spa

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	Brescia Via Bazoli 6/10
Codice Fiscale	00750630170
Numero Rea	BS 209890
P.I.	00750630170
Capitale Sociale Euro	6.669.109
Forma giuridica	società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	931130
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Brescia

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.092	1.930
7) altre	183.602	192.593
Totale immobilizzazioni immateriali	185.694	194.523
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	5.606.358	5.602.149
2) impianti e macchinario	100.963	76.331
3) attrezzature industriali e commerciali	71.895	65.336
4) altri beni	100.873	96.084
Totale immobilizzazioni materiali	5.880.089	5.839.902
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	354.061	531.707
Totale crediti verso clienti	354.061	531.707
2) verso imprese controllate		
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	500.042	1.019.048
Totale crediti verso controllanti	500.042	1.019.048
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	95.695	63.306
Totale crediti tributari	95.695	63.306
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.519	30.534
Totale crediti verso altri	19.519	30.534
Totale crediti	969.317	1.644.595
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	302.146	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	302.146	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	914.754	1.245.744
3) danaro e valori in cassa	5.995	16.310
Totale disponibilità liquide	920.749	1.262.054
Totale attivo circolante (C)	2.192.212	2.906.649
D) Ratei e risconti		
Totale attivo	8.282.739	8.948.244
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
I - Capitale	6.669.109	6.669.109
IV - Riserva legale		
IV - Riserva legale	15.154	14.940
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	55.739	51.672
Totale altre riserve	55.739	51.672

IX - Utile (perdita) dell'esercizio	155.341	4.281
Perdita ripianata nell'esercizio	-	0
Totale patrimonio netto	6.895.343	6.740.002
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	62.429	5.200
Totale fondi per rischi ed oneri	62.429	5.200
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	155.855	135.716
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.039	-
Totale acconti	1.039	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	922.101	1.648.089
Totale debiti verso fornitori	922.101	1.648.089
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	63.841	82.789
Totale debiti tributari	63.841	82.789
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	34.387	28.391
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	34.387	28.391
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	83.685	97.998
esigibili oltre l'esercizio successivo	51.988	43.357
Totale altri debiti	135.673	141.355
Totale debiti	1.157.041	1.900.626
E) Ratei e risconti	12.071	166.700
Totale passivo	8.282.739	8.948.244

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.412.430	4.878.178
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	540.383
altri	708.564	404.302
Totale altri ricavi e proventi	708.564	944.685
Totale valore della produzione	6.120.994	5.822.863
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	137.742	159.530
7) per servizi	4.407.879	4.349.642
8) per godimento di beni di terzi	81.074	81.493
9) per il personale		
a) salari e stipendi	565.406	468.392
b) oneri sociali	162.940	151.562
c) trattamento di fine rapporto	38.076	34.971
e) altri costi	26.552	19.817
Totale costi per il personale	792.974	674.742
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	27.745	25.699
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	147.981	185.920
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	37.417
Totale ammortamenti e svalutazioni	175.726	249.036
13) altri accantonamenti	57.229	5.200
14) oneri diversi di gestione	261.308	266.823
Totale costi della produzione	5.913.932	5.786.466
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	207.062	36.397
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.723	-
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.876	806
Totale proventi diversi dai precedenti	1.876	806
Totale altri proventi finanziari	3.599	806
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	14.945	14.445
Totale interessi e altri oneri finanziari	14.945	14.445
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(11.346)	(13.639)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	195.716	22.758
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	40.375	18.477
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	40.375	18.477
21) Utile (perdita) dell'esercizio	155.341	4.281

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	155.341	4.281
Imposte sul reddito	40.375	18.477
Interessi passivi/(attivi)	11.346	13.639
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	207.062	36.397
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	95.305	40.171
Ammortamenti delle immobilizzazioni	175.726	211.619
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	37.417
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	271.031	289.207
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	478.093	325.604
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	696.652	974.425
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(725.988)	427.183
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(17.574)	3.230
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(154.629)	16.855
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(38.969)	(260.164)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(240.508)	1.161.529
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	237.585	1.523.530
Altre rettifiche		
Altri incassi/(pagamenti)	(93.842)	(90.969)
Totale altre rettifiche	(93.842)	(90.969)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	143.743	1.432.561
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(182.548)	(69.405)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.500)	(9.759)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(300.000)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(485.048)	(79.164)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	(177.740)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	(177.740)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(341.305)	1.175.657
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.245.744	73.470
Danaro e valori in cassa	16.310	12.927
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.262.054	86.397
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	914.754	1.245.744
Danaro e valori in cassa	5.995	16.310
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	920.749	1.262.054

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31.12.2024 è redatto in forma ordinaria. La presente nota integrativa ne costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 c. 1 Codice civile. Il bilancio è stato redatto in ipotesi di funzionamento e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. Esso è redatto nel principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato reddituale dell'esercizio. Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa. La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del testo unico delle imposte sui redditi dpr 917/1986 e successive modificazioni ed integrazioni. Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati in dettaglio, la somma dei dati di dettaglio differisca dall'importo esposto nella riga di totale. La presente nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia xbrl attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'articolo 2423 comma 2 codice civile il presente bilancio mira a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato reddituale dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- a) la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- b) gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- c) la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- d) si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- e) la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della costanza dei criteri di valutazione;
- f) la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- g) si è tenuto conto nel limite del possibile, della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo eventuali casi eccezionali di incomparabilità o di inadattabilità di una o più voci;
- h) il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore;
- i) è stata riscontrata l'assenza di fattori di squilibrio patrimoniale e finanziario tali da inficiare la continuità aziendale e per mezzo di una valutazione prospettica è stata accertata la capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un arco temporale futuro di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423 ter, 2424 e 2425 del Codice civile; l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata fatta secondo i principi degli articoli 2424 bis 2425 bis del Codice civile.

La nota integrativa redatta in conformità agli articoli 2427 e 2427 bis del Codice civile e dalle altre norme del Codice civile diverso dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica finanziaria e patrimoniale anche se non richiesta da specifiche norme di legge. In relazione a

quanto prescritto dall'articolo 2423 ter sesto comma del Codice civile si precisa che non sono state effettuate compensazioni non ammesse dalla legge.

Ai sensi dell'articolo 2423 bis comma uno numero 1 Codice civile la valutazione delle poste di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'articolo 2423 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono manifestati cambiamenti di principi contabili rispetto a quelli adottati nell'anno precedente.

Correzione di errori rilevanti

Non si è manifestata la necessità di correggere errori che abbiano influenzato in maniera significativa i risultati d'esercizio degli anni precedenti ed il corrispondente patrimonio netto della società.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Comparabilità

Il postulato della comparabilità nel tempo dei bilanci è previsto dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, il quale prevede che per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico deve essere indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente devono essere adattate; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo devono essere segnalati e commentati nella nota integrativa. Inoltre, l'OIC 29 dedicato ai cambiamenti di principi contabili e cambiamenti di stime contabili, disciplina la declinazione pratica di tale previsione e, in particolare, gli effetti che si producono sul bilancio comparativo in conseguenza dei cambiamenti di principi contabili.

Nel presente bilancio non si manifestano problemi di comparabilità dei valori avendo utilizzato i medesimi principi contabili ed i medesimi criteri di contabilizzazione degli accadimenti sia nell'anno 2023 sia nell'anno 2024.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'articolo 2426 e nelle altre norme del codice civile. Eventuali casi particolari sono valutati alla luce dei principi contabili nazionali predisposti dall'organismo italiano di contabilità (Oic).

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia xbrl nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 del codice civile, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 compongono l'attivo di stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non si rilevano poste contabili di questa natura.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa sotto la lettera B Immobilizzazioni, le seguenti due sottoclassi della sezione "Attivo" dello stato patrimoniale:

B I Immobilizzazioni immateriali;
B II Immobilizzazioni materiali

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2024 è pari a € 6.065.783 al netto dei fondi di ammortamento.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 31.358.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sottoclasse B.I al costo di acquisto maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi € 185.694. Sono presenti in questa categoria oneri pluriennali connessi a manutenzioni straordinarie su beni di proprietà del nostro azionista e licenze software.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sottoclasse B.II al costo di acquisto o maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi € 5.880.089.

In tale voce risultano iscritti:

fabbricati strumentali destinati all'esercizio delle attività sportive;
aree di sedime; impianti di riscaldamento; impianti idraulici, impianti generici
impianto di sicurezza, attrezzatura varia e minuta, mobili e arredi, mobili e dotazioni di ufficio ordinarie, macchine ufficio elettroniche e computers

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, salvo l'anno 2022, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2024 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

immobili 1% impianti di riscaldamento 5%
impianti acqua 5% impianti illuminazione 5%
impianti di sicurezza 10% impianti telefonici 10%
tennis 10% campo calcio in erba 5%
campo sintetico a sette 5% campo sintetico a sei 10%

attrezzature palazzetto 15,50% attrezzature manutenzione centro 15,50%
 gabbia 10% campo erba a sette 10%
 attrezzature ristorante 12% attrezzatura varia e minuta 15,50%
 attrezzature e macchine agricole 6% piscina 3%
 impianti tecnologici elettrici ed idraulici piscina 20% arredamenti piscina 12%
 gradinata coperta 10% campo terra battuta 10%
 mobili e arredi 12% macchine d'ufficio elettroniche 20%
 automezzi 20% costruzioni leggere 10%
 attrezzatura generica 7,50% telefoni cellulari 20%

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritti in questa categoria oneri pluriennali dovuti al sostenimento di costi legati a lavori di manutenzione straordinaria effettuati su beni di proprietà del nostro azionista. Sono altresì iscritti costi legati all'acquisto di licenze d'uso di software.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nel corso dell'anno 2024 non sono stati effettuati lavori di manutenzione straordinaria su beni non di proprietà. L'unica variazione manifestatasi tra le immobilizzazioni immateriali è data dall'acquisto della licenza d'uso di un software. Per un ammontare di € 2.500,00.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	7.277	487.579	494.856
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.347	294.986	300.333
Valore di bilancio	1.930	192.593	194.523
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	2.500	-	-
Ammortamento dell'esercizio	2.338	25.407	27.745
Altre variazioni	-	16.415	16.415
Totale variazioni	162	(8.992)	(8.830)
Valore di fine esercizio			
Costo	9.777	487.579	497.356
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.685	303.978	311.663
Valore di bilancio	2.092	183.602	185.694

I costi sostenuti per i lavori di manutenzione straordinaria su beni di proprietà del Comune di Brescia sono eseguiti sulla base del contenuto del contratto di servizio che lega la società al Comune. Detto contratto stipulato originariamente nell'anno 2000 per una durata venticinquennale è stato oggetto di rinnovo anticipato nel corso dell'anno 2022 per ulteriori venticinque anni. La scadenza del contratto attualmente in essere è prevista per l'anno 2047. Tale anno si colloca in prossimità del termine statutario dell'esistenza della società. Il processo di ammortamento degli oneri pluriennali sostenuti dopo l'anno 2022 ha luogo sulla base della durata residua del contratto di servizio. Per gli oneri sostenuti antecedentemente a tale data, il processo di ammortamento non ha subito allungamenti, ritenendo congrua la rappresentazione contabile dei beni immateriali rispetto alla durata della vita utile degli stessi beni.

Nessuna rivalutazione è stata effettuata sui beni immateriali della società, né nell'esercizio temporale oggetto di commento, né in quelli precedenti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni esposte a bilancio sono principalmente attribuibili al complesso immobiliare sportivo sito a Brescia in Via L. Bazoli n° 6. Trattasi di palazzetto dello sport con volta unica in legno lamellare e pavimentazione in parquet della superficie di mq. 2400 circa adatto al svolgimento di incontri di pallavolo e pallacanestro. Nel palazzetto trovano collocazione due vasche natatorie, una delle quali coperta ed una scoperta adibita a lido estivo e spazi destinati ad allenamenti ed esercizi fisici. All'interno dell'impianto sportivo trovano collocazione due campi da calcio ad undici

in erba, un campo da calcio ad undici in sintetico, due campi da calcio a sette in sintetico, un campo da calcio a sei in sintetico, una "gabbia" per il calcio veloce a cinque. Completano l'offerta degli impianti sportivi quattro campi da tennis di cui tre in sintetico con copertura amovibile ed uno in terra rossa. A motivo delle caratteristiche del nostro principale asset oltre il 95% del valore delle immobilizzazioni descritto nella tabella che segue è attribuito all'impianto sportivo di Via Bazoli n° 6.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II. Si precisa che la voce terreni e fabbricati dà evidenza del complesso immobiliare di Brescia Via Bazoli 6 e che le voci impianti e macchinari, attrezzature ed altre immobilizzazioni materiali si riferiscono a tutti gli impianti tecnologici necessari per il funzionamento di un impianto sportivo complesso. Particolare rilievo assumono gli impianti elettrico e quelli necessari per il riscaldamento e per il mantenimento della salubrità degli ambienti e dell'acqua.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	8.455.073	1.615.381	662.472	341.077	11.074.003
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.852.924	1.539.050	597.136	244.993	5.234.101
Valore di bilancio	5.602.149	76.331	65.336	96.084	5.839.902
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	85.857	59.171	11.638	25.882	182.548
Ammortamento dell'esercizio	79.958	34.865	18.077	15.079	147.979
Valore di fine esercizio					
Costo	8.540.931	1.674.552	674.194	373.458	11.263.135
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.934.572	1.573.589	602.299	272.585	5.383.045
Valore di bilancio	5.606.358	100.963	71.895	100.873	5.880.089

Gli investimenti effettuati in beni strumentali materiali sono esposti nella tabella che segue:

Fabbricati		Impianti		Attrezzature		Altre immobilizzazioni materiali	
€ 28.783	Opere edili di manutenzione straordinaria palazzetto polivalente Via Bazoli e acquisto container	€ 26.259	Manutenzione straordinaria impianto elettrico piscine	€ 950	Rasaerba	€ 25.882	Arredi, panche, armadi, transenne piscine
€ 52.350	Opere edili di manutenzione straordinaria piscina esterna per sostituzione teli vasca ed illuminazione subacquea	€ 32.912	Manutenzione straordinaria impianto riscaldamento /raffrescamento piscine	€ 3950	Palchetto arbitro volley e macchina ghiaccio		
€ 4.724	Reti parapalloni per campo erba ad 11			€ 6.738	Macchine elettroniche ufficio e telefoni cellulari		
€ 85.897		€ 59.171		€ 11.638		€ 25.882	

Nessuna rivalutazione ha avuto luogo sui beni della società, né nel periodo oggetto del presente bilancio né in quelli precedenti.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non detiene beni strumentali acquisiti per mezzo di contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

La società non detiene immobilizzazioni finanziarie di alcuna natura. Sono pertanto omessi i prospetti relativi alle loro movimentazioni.

Attivo circolante

L'attivo circolante raggruppa sotto la lettera C le seguenti sottoclassi della sezione Attivo dello stato patrimoniale: sottoclasse II crediti; sottoclasse IV disponibilità liquide.

L'ammontare dell'attivo circolante al 31/12/2024 è pari a € 2.192.212. Rispetto al passato esercizio ha subito una diminuzione di € 824.004, principalmente dovuta alla riduzione dell'entità dei crediti aperti al 31.12.2024.

In seguito sono forniti secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL i dettagli (i criteri di valutazione, la movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna delle sottoclassi e delle voci che lo compongono.

Rimanenze

Non si detengono rimanenze di beni.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Non si detengono immobilizzazioni materiali da destinare alla vendita.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 la sottoclasse dell'attivo C.II crediti accoglie le seguenti voci:

- verso clienti
- verso imprese controllanti
- crediti tributari
- verso altri

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi perché l'impatto dell'utilizzo di tale metodo risulterebbe non significativo ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria.

Pertanto, i crediti commerciali di cui alla voce C.II.1 sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzo, che corrisponde alla differenza tra valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti dell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	531.707	(177.646)	354.061	354.061
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	-	0	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.019.048	(519.006)	500.042	500.042

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	63.306	32.389	95.695	95.695
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	30.534	(11.015)	19.519	19.519
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.644.595	(675.278)	969.317	969.317

Precisando che i crediti commerciali esposti nella precedente tabella sono rettificati da un fondo svalutazione di importo pari a € 470.266, vi informiamo che nel presente bilancio non esistono crediti iscritti nell'attivo circolante aventi durata residua superiore a cinque anni e che l'importo che si riferisce ai crediti nei confronti di imprese controllanti di € 500.042 si riferisce a nostri crediti vantati nei confronti del Comune di Brescia. I restanti crediti nei confronti della clientela sono pari a € 354.061, al netto del fondo svalutazione predetto. Il fondo svalutazione crediti, che non ha subito movimentazioni nel corso dell'anno 2024 salvo la correzione di un refuso, rappresenta un importo pari al 47% dei crediti nei confronti della clientela diversa dal Comune di Brescia. Completano la panoramica dei crediti quelli di natura tributaria di importo pari a € 95.695 per acconti di imposte ired ed irap versati, ritenute subite e ordinario credito annuale iva. Gli altri crediti pari a € 19.519 si riferiscono a anticipazioni da fornitori, cauzioni versate e piccoli crediti diversi.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Tutti i crediti esposti nel capitale circolante sono esigibili in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

In bilancio non sono esposti valori appartenenti alla presente categoria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La società espone in bilancio attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni di importo pari a € 302.146. Trattasi di un temporaneo investimento di liquidità dell'importo nominale di € 300.000 che termina nel mese di aprile 2025, produttivo di interessi attivi, in parte di competenza dell'anno 2025.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	0	302.146	302.146
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	302.146	302.146

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni di questa natura.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni di questa natura.

Disponibilità liquide

I saldi dei conti bancari includono tutti gli assegni emessi ed i bonifici disposti entro la data di chiusura dell'esercizio e gli incassi ricevuti dalle banche od altre istituzioni creditizie ed accreditati nei conti entro la chiusura dell'esercizio, anche se la relativa documentazione bancaria è pervenuta nell'esercizio successivo.

Le disponibilità liquide esposte nella sezione attivo dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C per euro 920.749 corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle attività liquide esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.245.744	(330.990)	914.754
Denaro e altri valori in cassa	16.310	(10.315)	5.995
Totale disponibilità liquide	1.262.054	(341.305)	920.749

Si rinvia alla scheda dedicata al rendiconto finanziario per la descrizione relativa alla variazione del saldo delle disponibilità liquide.

Ratei e risconti attivi

Nella classe D ratei e risconti esposti nelle sezioni attivo dello stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare, sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio chiuso al 31/12/2024 ammontano ad euro 24.744 esclusivamente dovuti a risconti attivi dati in prevalenza da quota di competenza di esercizi successivi di canoni di assistenza macchinari ed impianti oltreché maxicanone per noleggio autovetture e servizi di vigilanza.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	7.170	17.574	24.744
Totale ratei e risconti attivi	7.170	17.574	24.744

Di seguito la composizione dei risconti attivi:

Abbonamento casse	€ 1.485
Manutenzione estintori	€ 798
Noleggio tabellone elettronico	€ 4.725
Noleggio fotocopiatrice	€ 780
Spese telefoniche	€ 93
Noleggio autoveicoli	€ 9.515
Connettività banda larga	€ 1.575
Servizio di vigilanza	€ 1.080
Corrispettivo gestore campo Invernici	€ 3.333
Totale	€ 24.744

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Di seguito si dà la rappresentazione dell'evoluzione del patrimonio netto nel corso dell'anno 2024.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto alla data del 31.12.2024 è pari ad € 6.895.343, comprendendo in tale valore il risultato dell'esercizio realizzato nell'anno 2024. Il capitale sociale è pari a € 6.669.109 ed è stato interamente versato.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni			
Capitale	6.669.109	-			6.669.109
Riserva legale	14.940	214			15.154
Altre riserve					
Riserva straordinaria	51.672	4.067			55.739
Totale altre riserve	51.672	4.067			55.739
Utile (perdita) dell'esercizio	4.281	(4.281)		155.341	155.341
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-			-
Totale patrimonio netto	6.740.002	-		155.341	6.895.343

L'unica variazione manifestatasi è data dalla destinazione del risultato d'esercizio 2023 alle riserve.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nella tabella che segue è esposta una rappresentazione sintetica delle possibilità di utilizzo dei valori che compongono il patrimonio netto.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	6.669.109	apporti del socio		-
Riserva legale	15.154	Utili	AB	15.154
Altre riserve				
Riserva straordinaria	55.739	Utili	ABC	55.739
Totale altre riserve	55.739	utili	ABC	55.739
Totale	6.740.002			55.739

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio è esposto prudenzialmente un fondo per rischi ed oneri di importo pari a € 62.429 per rischi potenziali derivanti da spese legali relative a vertenze in cui la nostra società è coinvolta e per oneri differiti da corrispondersi al personale direttivo dopo l'approvazione del presente bilancio.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	5.200	5.200
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	57.229	57.229
Totale variazioni	57.229	57.229

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di fine esercizio	62.429	62.429

L'accantonamento operato nell'anno è pari a € 57.229, di cui € 50.000 dovuto alla stima prudente degli oneri connessi alle controversie di natura legale in cui la società è coinvolta, dalle quali è probabile risulti un maggiore ricorso ad assistenza legale caratterizzata dalla presenza di perizie di parte e possibili sovraccarichi monetari per penali. La restante parte che ammonta ad € 7.229 si riferisce agli oneri connessi alla remunerazione di risultato da corrispondersi al personale direttivo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il prospetto che segue evidenzia l'evoluzione del fondo trattamento di fine rapporto.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	135.716
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	38.076
Utilizzo nell'esercizio	(11.139)
Altre variazioni	(5.674)
Valore di fine esercizio	155.855

L'accantonamento di competenza dell'anno è stato pari a € 38.076 e trova collocazione nel conto economico alla voce B. 9 c. Il fondo trattamento di fine rapporto ammonta ad € 155.855 ed è rappresentativo della somma che avremmo dovuto corrispondere al nostro personale qualora tutti i rapporti di lavoro si fossero interrotti alla fine dell'anno 2024. Tra gli utilizzi sono esposti gli importi trasferiti ai fondi di previdenza complementare nella misura di € 5.674 e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni per € 11.139 oltre alle variazioni dovute a imposta sostitutiva sulla rivalutazione e contributi previdenziali.

Debiti

Analogamente a quanto già indicato per i crediti, la società ha scelto di esprimere i debiti al nominale senza operare una loro valutazione al costo ammortizzato, poiché tutti i debiti sono a breve scadenza e perché una loro valutazione al costo ammortizzato non apporterebbe variazioni significative alla rappresentazione della situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'impresa.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella tabella che segue è esposta la suddivisione e l'evoluzione dei debiti. Essi ammontano a complessivi € 1.157.041, di cui € 922.101 nei confronti dei fornitori, € 63.841 nei confronti dell'erario per ritenute ed imposte sui redditi, € 34.387 nei confronti degli istituti previdenziali, € 1.039 per acconti ricevuti. Tra gli altri debiti esposti in tabella per € 135.673, l'importo relativo ai debiti nei confronti del personale dipendente per la mensilità di dicembre 2024 è pari a € 30.066, il debito per ferie residue ammonta ad € 50.594 mentre € 51.988 si riferiscono a cauzioni passive ricevute. L'indebitamento verso gli istituti finanziari è stato azzerato nel corso dell'anno 2023 e permane anche nel 2024 questa condizione di assenza di debiti verso le banche.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	-	1.039	1.039	1.039	-
Debiti verso fornitori	1.648.089	(725.988)	922.101	922.101	-
Debiti tributari	82.789	(18.948)	63.841	63.841	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	28.391	5.996	34.387	34.387	-
Altri debiti	141.355	(5.682)	135.673	83.685	51.988
Totale debiti	1.900.626	(743.585)	1.157.041	1.105.053	51.988

L'indebitamento nel corso dell'anno si è ridotto di oltre € 822.000 in via prevalente per effetto di un più celere processo di pagamento nei confronti dei fornitori.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Tutti i debiti sono esigibili in Italia

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni della società.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono presenti debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha in corso operazioni di finanziamento passivo attuate dall'unico socio.

Ratei e risconti passivi

I risconti passivi sono pari a € 12.071. Rispetto allo scorso anno sono sensibilmente diminuiti perché i corrispettivi dei corsi di nuoto che hanno durata grossomodo coincidente con l'anno scolastico, diversamente da quanto accadeva fino allo scorso anno, sono ora incassati da FIN Federazione Italiana Nuoto e non più dalla società. La quota di risconti passivi si riferisce a quota di corrispettivo incassato anticipatamente per l'utilizzo di taluni impianti sportivi, oltreché alla quota di corrispettivo corrisposti anticipatamente dal Comune di Brescia e relativo all'esercizio 2025.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	166.700	(154.629)	12.071
Totale ratei e risconti passivi	166.700	(154.629)	12.071

Nel bilancio non sono esposti ratei passivi. Gli originari € 166.700 dei risconti passivi presenti nel bilancio al 31.12.2023 e nella sua riapertura al 1 gennaio 2024, interamente relativi a corrispettivi di corsi di nuoto incassati dalla società nell'autunno 2023 ma riferentisi a corsi di durata grosso modo coincidente con l'anno scolastico, sono stati interamente attribuiti ai ricavi di competenza 2024.

I risconti passivi presenti al 31. 12.2024 hanno l'origine rappresentata nella seguente tabella:

Corrispettivi anticipati utilizzo palestre	€ 4.835
Contratto di servizio parte fissa corrispettivo anticipato	€ 6.153
Proventi finanziari	€ 1.083
Totale	€ 12.071

Nota integrativa, conto economico

Nella presente sezione della nota integrativa si fornisce il commento alle voci che nel bilancio chiuso al 31.12.2024, compongono il conto economico. In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria non espressamente prevista dal Codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi, da quelli della voce A.5) Altri ricavi e proventi. In particolare, nella voce A.1) sono iscritti quei ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria. Diversamente, dal lato dei costi, questa distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio è quello per natura.

L'attività della società consiste:

a) nella gestione diretta dell'impianto sportivo di proprietà sito a Brescia in via Bazoli;
b) nella gestione sulla base di un contratto di servizio stipulato con il Comune di Brescia di 41 impianti sportivi di proprietà comunale - tra i quali tre impianti natatori - oltre a 37 palestre di istituti scolastici anche di proprietà della Provincia di Brescia, con oneri di gestione a carico della società al fine di perseguire obiettivi sociali e di pubblica utilità;

c) nella concessione a società ed associazioni sportive di impianti sportivi con oneri a carico del concessionario.

La società provvede altresì alla concessione in locazione di impianti sportivi di proprietà e di spazi ubicati presso il centro sportivo di Brescia Via Bazoli.

Il contratto di servizio prevede in capo alla società determinate incombenze tra cui: apertura e chiusura degli impianti, assistenza durante le attività sportive, pulizia degli impianti e degli spogliatoi, riscossione delle tariffe, gestione delle utenze energetiche, termiche ed idriche, manutenzione ordinaria preventiva e di riparazione, manutenzione straordinaria e di riqualificazione. A livello di conto economico, le incombenze sopradescritte producono una rappresentazione contabile fortemente caratterizzata da fenomeni inquadrabili tra ricavi delle vendite e delle prestazioni, costi per servizi, costi per il personale.

Valore della produzione

Il valore della produzione che ammonta a € 6.120.994 è dato da € 5.412.430 da ricavi delle prestazioni ed € 708.564 derivanti da attività accessorie di natura non corrispettiva.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Di seguito è esposta la suddivisione dei ricavi caratteristici per tipologia di impianto sportivo o di cliente. Come già anticipato, la gestione di 41 impianti sportivi per conto del Comune di Brescia trova remunerazione nel corrispettivo generato dal contratto di servizio, nei corrispettivi incassati dalla utenza per gli impianti natatori di Mompiano, Lamarmora, Viale Piave e nell'impianto di non natatorio di Via Bazoli, nei corrispettivi per la gestione tramite subconcessionari dei centri tennis di Spalti San Marco, Boves, Castello e nel corrispettivo per la gestione delle palestre scolastiche.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Comune di Brescia contratto di servizio	3.096.302
Gestione centro sportivo Via Bazoli	418.553
Gestione impianto natatorio Mompiano	737.743
Gestione centro natatorio Lamarmora	624.793
Gestione centro natatorio V.le Piave	164.209
Palaleonessa	11.370
Concessioni attive tennis	64.244
Palestre scolastiche	295.216
Totale	5.412.430

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Tutti i ricavi sono realizzati in Italia

Completano il dato del valore produzione i ricavi generati dai fitti attivi di impianti sportivi nella misura di €333.082, i riaddebiti di spese per energia elettrica, teleriscaldamento, acqua, gas per € 213.280, fitti attivi di spazi diversi (area bar e sala Borelli) per € 27.124, riaddebiti di altre spese per €15.339, sopravvenienze attive per € 59.703 proventi vari per € 53.582 ed un importo monetario erogato dal Comune di € 6.452 come di seguito più dettagliatamente descritto nella sezione dedicata alle informazioni ex art. 1 comma 125 L. 4 agosto 2017 n° 124.

Costi della produzione

I costi della produzione assommano a € 5.913.932 di cui € 792.974 per il personale; € 137.742 sono stati destinati agli acquisti di materiale sportivo e materiale di consumo anche finalizzato al mantenimento della salubrità delle acque; € 81.074 si riferiscono al noleggio di macchinari e di altri beni strumentali. Nella tabella che segue è esposto il dettaglio dei costi per servizi e degli oneri diversi di gestione.

	TOTALE 2024
Costi per servizi	
Costi per realizzazione oneri contratto di servizio	1.150.088
Spese telefoniche	26.196
Servizi di pulizia	238.691
Vigilanza	22.558
Assicurazioni	54.384
Spese pubblicitarie	61.114
Energia elettrica	609.420
Teleriscaldamento/gas	526.689
Acqua	253.526
Consulenze	156.381
Manutenzioni	308.763
Collaborazioni portierato/Fin	857.488
Altre collaborazioni	15.854
Organi societari	126.727
Totale costi per servizi	4.407.879
Oneri diversi di gestione	
Postali cancelleria	5.175
Smaltimento rifiuti	9.736
Rimborsi vari	2.611
Spese di rappresentanza	856
Spese per autoveicoli	4.812
Altri costi	3.232
Sopravvenienze passive	36.928
Imposte indirette	197.958
Totale oneri diversi di gestione	261.308

Proventi e oneri finanziari

La società consegue proventi finanziari pari a € 3.599 e sostiene oneri finanziari pari a € 14.945 rappresentati da commissioni bancarie ed interessi passivi sui fidi di conto corrente.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non detenendo partecipazioni non si espongono proventi di questa natura.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Tutti proventi conseguiti nell'anno sono ascrivibili all'ordinaria attività di gestione di impianti sportivi per conto del Comune di Brescia. Nel bilancio non sono esposti ricavi di entità o di incidenza eccezionali.

Tutti i costi sostenuti nell'anno sono ascrivibili all'ordinaria attività di gestione di impianti sportivi per conto del Comune di Brescia. Nel bilancio non sono esposti costi di entità o di incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Il conto economico espone imposte correnti nella misura di € 40.375. Esse sono date dall'imposta sui redditi delle società, stimata in € 13.095. Esse sono altresì date dalla stima dell'imposta regionale sulle attività produttive nella misura di € 27.280. Non sono state rilevate imposte differite o anticipate. Il ridotto carico ires rispetto al risultato ante imposte è dovuto all'utilizzo di perdite pregresse ex art. 84 dpr 917/1986.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario, redatto secondo il cosiddetto metodo indiretto, dà evidenza della variazione intervenuta nel livello della liquidità tra il 2023 ed il 2024. In particolare il prospetto mira ad illustrare le forze che hanno esercitato variazioni sull'entità delle disponibilità liquide, partendo dal risultato d'esercizio, rettificato dagli accantonamenti reddituali non aventi contropartita monetaria. Per effetto di quanto sopraesposto, integrato mediante le variazioni del capitale circolante netto e dell'attività di investimento in immobilizzazioni, si perviene alla quantificazione delle variazioni delle disponibilità liquide. La liquidità disponibile pari a € 1.262.054 all'inizio dell'esercizio si è ridotta a € 920.749 al 31 dicembre 2024. La diminuzione non è un indicatore di una sopravvenuta minor capacità finanziaria di breve periodo. Accanto ad una riduzione di liquidità dovuta ad un più celere processo di pagamento dei fornitori, si è avuto un flusso positivo in entrata dovuto ad un più celere incasso dei crediti verso clienti e controllanti. Queste forze di segno opposto, unitamente al risultato d'esercizio, agli ammortamenti ed agli accantonamenti hanno permesso alla società di realizzare investimenti in migliorie dei fabbricati e negli impianti, senza ricorso al credito bancario. Sono altresì stati effettuati investimenti finanziari allocando la liquidità eccedente in strumenti finanziari non immobilizzati per € 300.000. La riduzione nelle disponibilità liquide di pronta cassa tra un anno e l'altro di € 341.305 trova pertanto giustificazione nell'investimento predetto e negli investimenti in immobilizzazioni. La situazione finanziaria al 31 dicembre 2024 non desta preoccupazioni.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

La società alla data del 1.1.2024 aveva in corso dodici rapporti di lavoro subordinato. I rapporti di lavoro a instaurati nell'anno sono stati sei, cui si sommano i lavoratori stagionali estivi per le piscine in numero pari trentacinque. I rapporti di lavoro cessati sono stati in numero pari a due. La tabella di seguito esposta rappresenta la situazione in essere al 31.12.2024

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	11
Operai	4
Totale Dipendenti	16

Nel corso dell'anno 2024 si è avuta l'assunzione di un lavoratore con mansioni di direttore. Il rapporto di lavoro si è instaurato nel mese di luglio 2024. Nel periodo estivo la società ha fatto ricorso all'assunzione a tempo determinato di trentacinque giovani prevalentemente dediti all'assistenza bagnanti nei lidi all'aperto.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nella tabella che segue sono esposti i compensi corrisposti nell'anno 2024 ai componenti del consiglio di amministrazione ed ai componenti del collegio sindacale

	Amministratori	Sindaci
Compensi	51.014	26.000

Non sono presenti ulteriori fenomeni reddituali o benefit o altra remunerazione a favore dei componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale se non il compenso monetario esposto in tabella, che è in misura conforme a quanto deliberato dall'assemblea dei soci all'atto della nomina.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Di seguito è esposto l'ammontare del compenso corrisposto al professionista incaricato della revisione legale dei conti

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.952
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	3.952

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale ammonta da € 6.669.109 ed è suddiviso in n° 1.292.463 azioni ordinarie del valore nominale di € 5,16 cadauna. Nel corso dell'anno l'entità del capitale è rimasta invariata e non si è avuta alcuna nuova emissione di azioni, né operazione di altra natura sulle stesse.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo nel corso dell'anno appartenente alla categoria azioni di godimento, obbligazioni convertibili, warrants, opzioni o titoli di altra natura.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non sono stati emessi strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti oneri latenti per impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha deliberato la costituzione di patrimoni destinati a specifici affari né ha sottoscritto finanziamenti appartenenti alla medesima categoria.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La principale parte correlata della nostra società è il Comune di Brescia, di cui San Filippo Spa è società in house. Con lo stesso si intrattengono importanti relazioni di natura economica disciplinate dal cosiddetto contratto di servizio, che ha generato ricavi di competenza dell'anno 2024 nella misura di € 3.096.302. I rapporti contrattuali con il socio sono improntati al rispetto del principio di economicità e di trasparenza. Con i componenti degli organi di governo e di controllo non è stata posta in essere alcuna operazione diversa da quanto rientrante nel loro incarico e la società, non detenendo alcuna partecipazione in società subordinate, non realizza operazioni di quest'ultima natura.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha sottoscritto accordi di alcuna natura non rappresentati nello stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si sono manifestati fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio tali da influenzare la presente rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La società è società per azioni a socio unico rappresentato dal Comune di Brescia. Il socio realizza il bilancio consolidato comprendendo nel perimetro del gruppo le seguenti entità societarie e non: Brescia Infrastrutture srl, Brescia Mobilità S.p.A. (capogruppo di Brescia Trasporti S.p.A., e Metro Brescia srl.), Centrale del Latte di Brescia S.p.A., Centro Sportivo San Filippo S.p.A., Fondazione Brescia Musei, Fondazione Brescia Solidale, Fondazione EULO, Agenzia del Trasporto Pubblico Locale, Associazione Centro Teatrale Bresciano, Consorzio Brescia Mercati S.p.A. e A2A S.p.A. Il bilancio consolidato del Comune di Brescia è disponibile al sito <https://www.comune.brescia.it/amministrazione/enti-e-fondazioni/bilancio-consolidato/bilancio-consolidato-2023>.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La presente sezione dell'informativa è compilata adottando il principio di cassa.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio in commento sono stati effettivamente erogati alla società da parte di pubbliche amministrazioni sovvenzioni/sussidi/vantaggi/contributi in denaro non aventi natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria. Gli enti pubblici che hanno erogato contributi sono stati:

- a) Comune di Brescia: contributo in conto esercizio pari a € 449.218 per maggiori costi energetici;
- b) Comune di Brescia: contributi in conto esercizio pari a € 6.452 per collaborazione nella realizzazione presso il centro sportivo di eventi organizzati da associazioni sportive e patrocinati dal Comune.

Il contributo di cui alla lettera a) percepito nell'anno 2024 è già stato oggetto di rilevazione per competenza nell'anno 2023. Non concorre pertanto alla formazione del risultato reddituale dell'anno 2024.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

La società ha realizzato nel corso dell'anno 2024 un risultato utile pari a € 155.341. Il consiglio di amministrazione propone all'azionista che tale risultato sia destinato nella misura di € 7.770 alla riserva legale e nella misura di € 147.571 a riserva straordinaria.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

NICOLA FIORIN
ELENA REBOLDI
MARIO VISENTINI

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

In data 24 aprile 2025 si è riunito il Collegio Sindacale per l'esame del progetto di bilancio relativo all'esercizio 1 gennaio – 31 dicembre 2024. Al termine della riunione il Collegio ha redatto la “**Relazione del collegio sindacale ai sensi dell’art. 2429, c. 2 C.C.**” di seguito riportata.

Relazione del collegio sindacale ai sensi dell’art. 2429, c. 2 C.C.

All'unico azionista Comune di Brescia.

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31.12.2024, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti c.c..

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2024, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni del consiglio di Amministrazione.

Ci siamo incontrati con gli amministratori e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo informazioni sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società. Abbiamo anche acquisito informazioni sul generale andamento della gestione dei primi mesi dell'esercizio 2025, su eventuali fattori di rischio e incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché sui piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze.

A1) Attività di vigilanza ai sensi dell’art. 2403 e seguenti c.c..

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Gli incontri con gli amministratori ci hanno permesso, in considerazione della tipologia dell'attività svolta, della struttura organizzativa e contabile, della natura di società

totalmente partecipata da ente pubblico territoriale, di pianificare l'attività di vigilanza al fine di valutare i rischi intrinseci e le criticità specifiche.

È quindi, possibile confermare che l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale. L'assetto organizzativo è in evoluzione. In particolare è stato assunto il nuovo Direttore Generale ed è stata ricostituita la dotazione di personale amministrativo. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato un nuovo organigramma ponendo enfasi alla strutturazione di un adeguato sistema di controlli interni e di gestione dei rischi. Si evidenzia che la società ha ricevuto da soggetto esterno incaricato specifici report di analisi finalizzati (i) alla riorganizzazione e ottimizzazione dei processi interni di governo economico, (ii) all'individuazione delle funzioni e figure aziendali con assegnazione alle stesse di deleghe, responsabilità, obiettivi e risorse (definizione e articolazione della struttura organizzativa aziendale), (iii) alla definizione dei centri di costo (progettazione e adeguamento del sistema informativo di contabilità analitica) e (iv) all'implementazione del processo di controllo di gestione. La Società ha attivato un percorso di aggiornamento delle policies interne, in coerenza con le regole vigenti per le società a totale partecipazione pubblica destinatarie di affidamenti diretti (in house providing) da parte dell'Ente proprietario.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, c. 2 c.c. e più precisamente: sui risultati dell'esercizio sociale; sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma; sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, c. 5 C.C.; sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 C.C. Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio 2024.

Nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 C.C. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, monitorati con periodicità costante.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, c. 5 c.c. sono state fornite dal Presidente del Consiglio di Amministrazione con regolarità, sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri del consiglio di amministrazione.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea degli azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. In ordine all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, si richiama quanto in precedenza evidenziato.

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta:
 - non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
 - non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 C.C.;
 - non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 C.C.;
 - non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, c. 7 C.C.;
 - nel corso dell'esercizio il collegio ha rilasciato al Comune di Brescia e al Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Brescia un parere in merito a un contratto di prestazione d'opera stipulato dalla Società, non ravvisando profili di illegittimità nella procedura di affidamento dell'incarico.

A2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Bilancio d'esercizio

- Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2024 che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 C.C., in merito al quale riferiamo quanto segue. Non essendo a noi demandata la revisione contabile del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2024 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, nel rispetto di quanto prescrive l'art. 2423 C.C. e secondo gli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 C.C. Gli amministratori hanno redatto la Relazione sulla Gestione nella quale è contenuta la Relazione sul Governo Societario ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 175/2016.

Lo **stato patrimoniale** nei raggruppamenti delle voci attive e passive previste dall'art. 2424 C.C., risulta in sintesi dalla seguente esposizione:

	31/12/2024	31/12/2023
--	-------------------	-------------------

Immobilizzazioni	6.065.783	6.034.425
Attivo circolante	2.192.212	2.906.649
Ratei e risconti attivi	24.744	7.170
Totale attivo	8.282.739	8.948.244
Patrimonio netto	6.895.343	6.740.002
Fondi rischi e oneri	62.429	5.200
T.F.R. di lavoro subordinato	155.855	135.716
Debiti	1.157.041	1.900.626
Ratei e risconti passivi	12.071	166.700
Totale passivo e patrimonio netto	8.282.739	8.948.244

Il risultato d'esercizio 01.01.2024 – 31.12.2024 trova espressione nel **conto economico** secondo i raggruppamenti, in sintesi, delle voci di costo e ricavo previsti dall'art. 2425 come segue:

	31/12/2024	31/12/2023
Valore della produzione	6.120.994	5.822.863
Costi della produzione	5.913.932	5.786.466
Saldo	+207.062	+36.397
Proventi ed oneri finanziari	-11.346	-13.639
Risultato prima delle imposte	+195.716	+22.758

Imposte sul reddito	40.375	18.477
Risultato dell'esercizio	+155.341	+4.281

Nella redazione del bilancio, per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, c. 5 c.c.

In considerazione dell'espressa previsione statutaria l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio. È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- ✓ i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- ✓ è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- ✓ è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ✓ Ai sensi dell'art. 2426, c. 5 c.c. non sussistono immobilizzazioni immateriali iscritte i ai punti B-I-1) e B-I-2);
- ✓ Abbiamo acquisito informazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione.
- ✓ Nell'ambito delle attività di verifica di nostra competenza, abbiamo incontrato il Revisore con il fine generale di garantire lo scambio di informazioni necessario all'espletamento della vigilanza prevista in capo al collegio nonché allo scopo di esaminare le tematiche ritenute più rilevanti ai fini della predisposizione del Bilancio 2024.

In merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio riportata nella nota integrativa, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Il risultato della revisione contabile del bilancio è stato oggetto della relazione rilasciata in data odierna da parte del revisore unico indipendente senza rilievi o richiami di informativa.

A3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2024, così come redatto dagli amministratori.

Brescia, 24 aprile 2025

I Sindaci

Vivenzi Mauro Giorgio (presidente)

Costa Valentina (sindaca effettiva)

Mattei Marco (sindaco effettivo)

Spett.le Centro Sportivo San Filippo Spa

Sede in Brescia (BS) Via Bazoli n.6/10

Codice fiscale 00750630170

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS 27 GENNAIO 2010, N.39

Ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio, redatto in forma abbreviata, della Società Centro Sportivo San Filippo Spa, costituito dallo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Centro Sportivo San Filippo spa al 31 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3 del D.Lgs. n.39/2010. La mia responsabilità ai sensi di tali principi è ulteriormente descritta nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio affinché fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività e non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio;
- Ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interna della Società;
- Ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- Anche ai sensi dell'art. 14.2 lett. f) del D. Lgs. 39/2010 si rileva l'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio. Il mio giudizio è quindi di appropriatezza nell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio.

- Ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del

D.Lgs. 39/10

Gli amministratori del Centro San Filippo S.P.A., sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Centro San Filippo S.P.A. al 31 dicembre 2024. Inoltre, a mio giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Brescia, 24 aprile 2025

Il Revisore Legale

Dott.ssa Regonaschi Mara

